



# CITTÀ DI VITTORIO VENETO

MEDAGLIA D'ORO AL V.M.  
(PROVINCIA DI TREVISO)

## Verbale di Seduta del Consiglio comunale del 30 novembre 2022

Il giorno 30.11.2022 alle ore 18:30, nella sala consiliare del comune di VITTORIO VENETO.

Previo invito diramato dal Presidente ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica ordinaria, di 1<sup>a</sup> convocazione.

Fatto l'appello nominale dei componenti:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1.MIATTO ANTONIO	X		10.PAGOTTO ALBERTO	X	
2.BALLIANA MIRELLA	X		11.PARRELLA ROBERTO	X	
3.CASAGRANDE ANDREA		X	12.RASERA GIANNI		X
4.DA RE GIANANTONIO	X		13.ROSSET MARIO	X	
5.DE ANTONI GIULIO	X		14.SALEZZE SILVIA	X	
6.DE BASTIANI ALESSANDRO	X		15.SANTANTONIO PAOLO	X	
7.DE NARDI BARBARA	X		16.TONON ROBERTO	X	
8.DUS MARCO	X		17.VARASCHIN GIANNI	X	
9.GOMIERO MAURIZIO	X				
				15	2

Partecipa il Segretario Generale del Comune Dott.ssa NAPOLITANO Mariarita.

Assume la Presidenza il Presidente SANTANTONIO PAOLO il quale, riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori: DE BASTIANI ALESSANDRO – PAGOTTO ALBERTO – PARRELLA ROBERTO.

Partecipano alla seduta gli Assessori: POSOCCO GIANLUCA – ANTIGA ENNIO – CALDART ANTONELLA – FASAN BRUNO – ULIANA ANTONELLA.

ORDINE DEL GIORNO

1. COMUNICAZIONI.
2. MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE ALESSANDRO DE BASTIANI, GRUPPO DE BASTIANI SINDACO - RINASCITA CIVICA, AD OGGETTO "APPLICAZIONE ABBONAMENTI PER PARCHEGGIO INTERRATO DI PIAZZA MESCHIO".
3. BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2023-2024: OTTAVA VARIAZIONE CON APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2021.
4. VARIANTE URBANISTICA 65/2022 DI ADEGUAMENTO ALLA L.R. 14/2017 SUL CONTENIMENTO DI CONSUMO DI SUOLO - APPROVAZIONE.

**ORDINE DI TRATTAZIONE DEGLI ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO**

PUNTO N. 1: COMUNICAZIONI.....	4
PUNTO N. 2: MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE ALESSANDRO DE BASTIANI, GRUPPO DE BASTIANI SINDACO - RINASCITA CIVICA, AD OGGETTO: APPLICAZIONE ABBONAMENTI PER PARCHEGGIO INTERRATO DI PIAZZA MESCHIO.....	4
PUNTO N. 3: BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2023-2024: OTTAVA VARIAZIONE CON APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2021. .....	19
PUNTO N. 4: VARIANTE URBANISTICA 65/2022 DI ADEGUAMENTO ALLA L.R. 14/2017 SUL CONTENIMENTO DI CONSUMO DI SUOLO - APPROVAZIONE. RINVIATO .....	30

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Buonasera. Apriamo questa sera la quarantunesima Seduta del Consiglio comunale di mercoledì 30 novembre 2022. La Seduta è aperta al pubblico. È garantito il rispetto del principio della pubblicità della Seduta del Consiglio comunale attraverso la trasmissione in streaming internet della Tenda TV. Ricordo che la Seduta del Consiglio è in diretta anche sul nuovo canale televisivo della Tenda TV, visibile sulle Smart TV di tutto il Veneto.

Passo la parola al Segretario per l'appello.

*Il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri per la verifica dei presenti*

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Bene il numero legale c'è.

Nominiamo gli scrutatori: Pagotto Alberto, Parrella e De Bastiani Alessandro. Grazie.

---oOo---

**PUNTO N. 1: COMUNICAZIONI.****SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Se ci sono comunicazione da parte del Sindaco o della Giunta; prego.

**MIATTO ANTONIO - Sindaco:**

Le buone tradizioni non si mollano.

Comunico come sta andando: l'andamento del Covid in città è da alcuni giorni stabile, dopo essere cresciuto; fondamentalmente stabile, c'è una leggerissima diminuzione negli ultimi giorni, invece è incrementato il numero dei ricoveri, che quotidianamente adesso vanno dai 6 ai 9; stamattina erano otto. La mortalità non credo sia elevata, però non siamo fuori dell'ultima recrudescenza.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Sindaco.

---oOo---

**PUNTO N. 2: MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE ALESSANDRO DE BASTIANI, GRUPPO DE BASTIANI SINDACO - RINASCITA CIVICA, AD OGGETTO: APPLICAZIONE ABBONAMENTI PER PARCHEGGIO INTERRATO DI PIAZZA MESCHIO.****SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Non ci sono altre comunicazioni, allora apriamo i lavori del Consiglio con una prima mozione presentata dal Consigliere comunale Alessandro". Prego, Consigliere De Bastiani.

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

Leggo la mozione:

*Considerato che il parcheggio in superficie di piazza Meschio è spesso tutto occupato, specialmente di sera quando i lavoratori tornano a casa e lasciano la macchina in sosta fino al mattino successivo. Contemporaneamente gli spazi ad uso pubblico del parcheggio sottostante sono completamente vuoti.*

*Negli altri parcheggi pubblici coperti è possibile acquistare un abbonamento per tutto il giorno, o per una parte della giornata, con tariffa stabilita dall'Amministrazione.*

*Sotto piazza Meschio questo non è possibile, e se qualcuno volesse parcheggiare l'auto per tutta la notte dovrebbe spendere almeno 10 euro.*

*I cittadini che vivono intorno alla piazza - ed è per questo che ho presentato questa mozione, perché mi è stato segnalato e sollecitato un mio intervento - sarebbero disposti a pagare un abbonamento diurno - notturno se le tariffe fossero le stesse degli altri parcheggi in città.*

*Una delibera comunale numero 13 del 2021 conteneva un emendamento presentato dal Consigliere Casagrande, che raccomandava testualmente "Alla Giunta comunale e ai legali dell'Ente di sottoscrivere la convenzione dei parcheggi privati ad uso pubblico entro e non oltre 60 giorni - eccetera - e inoltre di verificare la percorribilità di concertare con Edilvi l'impegno della stessa ad applicare alla sosta del parcheggio privato ad uso pubblico al piano interrato tariffe non superiori a quelle relative al centro storico, così come di volta in volta determinato dall'Organo esecutivo in sede di approvazione delle tariffe".*

*Al momento i fruitori del parcheggio possono pagare solo la sosta oraria, ma non possono sottoscrivere un abbonamento.*

*Con una dichiarazione rilasciata a un organo di stampa il 9 novembre il Consigliere delegato di Edilvi, l'azienda che detiene la gestione del parcheggio, ha spiegato i motivi della scelta fatta dall'impresa. Testualmente ha affermato che "Con la convenzione sottoscritta con il Comune ci impegnavamo a mettere la tariffa oraria a 0,90 euro all'ora. Nel documento è prevista la possibilità di fare gli abbonamenti, ma non c'è nessun obbligo, quindi si tratta di una scelta di tipo economico". Queste le dichiarazioni dei gestori.*

*Allora la proposta di delibera che io ho portato questa sera:*

*che il Consiglio comunale impegni la Giunta a concertare con Edilvi l'applicazione degli abbonamenti annuali, semestrali, trimestrali, diurni e notturni, alla sosta nel parcheggio privato a uso pubblico al piano interrato meno uno della piazza Meschio, con tariffe non superiori a quelle relative al centro storico, così come di volta in volta determinate dall'Organo esecutivo in sede di approvazione delle tariffe dei servizi pubblici a domanda individuale.*

*Questa è la delibera, poi vengono gli interventi.*

*Grazie.*

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

*Grazie, Consigliere.*

*Aperti gli interventi. Consigliere De Antoni, prego.*

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittorinese Italiani Europei:**

*Per completare, per integrare quanto illustrato dal Consigliere De Bastiani, ricordo che nel Consiglio comunale del 21 aprile 2022 abbiamo*

presentato una mozione, i nostri tre Capigruppo, che chiedeva al Sindaco e alla Giunta di porre in essere ogni atto necessario e idoneo a far sì che l'impresa Edilvi apra entro 10 giorni il parcheggio al piano meno uno di piazza Meschio; e a vigilare affinché in tale parcheggio, eccetera, le tariffe. Insomma, sempre la stessa cosa.

Questa mozione è stata respinta dalla maggioranza, però, come spesso è accaduto, ha prodotto qualche effetto perché qualche giorno dopo, una decina, quindicina di giorni dopo hanno messo la sbarra, ed è stato consentito l'accesso anche a pagamento, in sostanza.

Però successivamente, con una delibera di Giunta che avete fatto in agosto, l'11 agosto, avete praticamente completato quella pratica chiedendo - come scritto esattamente - "Di stabilire che gli importi delle tariffe per la sosta del parcheggio di cui al punto precedente, sia oraria che in abbonamento, siano stabilite come quelle degli altri parcheggi". Questo è stato fatto in agosto.

Quindi, riprendendo del tutto la mozione che avevamo fatto, che era stata respinta, ma questo non è niente, va bene lo stesso, l'importante è che adesso è stata fatta questa delibera e, quindi, adesso bisognerebbe farla applicare, perché sono passati quattro mesi da quando è stata fatta questa delibera e adesso ci sarebbe la necessità di intimare, a questo punto, a Edilvi di applicare questi abbonamenti. Questa è, secondo me, la cosa che manca, perché si poteva fare quella volta, c'è stato uno scambio di corrispondenza, io ricordo che in quello scambio di corrispondenza, che c'è stato dopo la prima diffida che è stata fatta dal Comune all'Edilvi nell'aprile scorso, l'amministratrice di Edilvi, non gli amministratori in questo caso, diceva che "Le tariffe da applicare potranno essere non inferiori a euro 0,90, adeguate alle tariffe orarie dei parcheggi comunali, mentre per gli abbonamenti sembra difficile valutare che un parcheggio con stalli così limitati possa fare i prezzi di altri parcheggi decine di volte più capienti", adesso non so dove sono questi, parla di qualche altra città, "Sempre che si voglia gestire economicamente, almeno in pareggio, come richiesto ad imprese soggette a responsabilità fallimentari".

Allora, io credo, il mio sollecito è che avete fatto la delibera, avete finalmente considerato che anche le nostre osservazioni erano giuste, adesso fatela applicare perché avete la possibilità di farla applicare, richiamando anche quell'articolo del Codice della Strada, che avete richiamato nelle premesse, in cui praticamente l'Amministrazione ha titolo a definire quali sono i parcheggi e conseguentemente a definire anche le tariffe.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere.

Altri interventi? Non vedo prenotazioni. Consigliere De Bastiani, prego.

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Nella discussione della precedente mozione fatta in febbraio, mi sembra, aprile, mi sono riguardato il verbale e nessuno della maggioranza, dei Consiglieri comunali di maggioranza, è intervenuto, salvo dopo alla fine votare.

Io auspico e credo che questa Aula serva per confrontarci tra di noi, perché altrimenti possiamo anche stare a casa, lasciamo decidere alla

Giunta, diamo per automatico che voi siete di più e noi siamo in meno, non perdiamo tempo, stiamo tutti quanti a casa.

Quindi, io auspico di sentire qualche parere vostro su questa faccenda, che sono sicuro non garba neanche a voi.

Faccio una domanda, immagino che questa questione sia di competenza dell'Assessore al patrimonio, credo, e chiedo in modo esplicito se è stata rispettata la delibera del Consiglio comunale che dava mandato alla Giunta di verificare la percorribilità di concertare con Edilvì l'applicazione delle tariffe. Il Consiglio comunale quasi all'unanimità, io mi ero astenuto, avevo votato l'emendamento di Casagrande e dopo mi ero astenuto nella delibera, ha dato mandato alla Giunta di verificare con Edilvì. Quindi, io immagino che sia stata fatta questa verifica.

Per cui mi sembra strano che una volta fatto il confronto e verificato, adesso insorgano questi problemi, tra l'altro giustificati evidentemente da una convenzione che, come avevamo sottolineato la scorsa volta, in modo particolare la Consigliera De Nardi aveva spiegato, che era evidentemente carente in qualche punto.

Però, se si sbaglia a fare una convenzione, io credo che si possa anche riparare, porre rimedio.

Niente, fermo qui questo mio primo intervento, auspico di sentire altri pareri in proposito.

Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere.

Consigliere Varaschin, prego.

**VARASCHIN GIANNI - Consigliere Gruppo Toni Miatto Sindaco:**

Buonasera. Grazie, Presidente.

Faccio anche la dichiarazione di voto, siccome la proposta era partita da un nostro Consigliere, da Casagrande, noi siamo favorevoli anche alla sua mozione, Consigliere de Bastiani.

Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere Varaschin.

Consigliere Rosset, prego.

**ROSSET MARIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:**

Buonasera. Grazie, Presidente.

Ha corso un po' troppo, Consigliere, questa sera. Capisco che lei non, come il Presidente, vede le chiamate, ma molto probabilmente l'abbiamo fatta in contemporanea la richiesta.

Io voglio solo osservare che, oltre a quello che è stato evidenziato dai Consiglieri che mi hanno preceduto, ci sono altre cose che non funzionano in quel parcheggio. Nella convenzione stipulata fra il Comune e la Edilvì aveva autorizzato di installare una sbarra, e ho letto nella convenzione era messo all'inizio; quindi in cima e non in fondo alla rampa. E perché vi dico questo? Il sabato 22 ottobre nella Chiesa di Santa Maria di Meschio c'era la celebrazione della cresima, i parcheggi a raso erano tutti occupati, io sono forse stato, almeno in quel momento, il primo a cercare di andare a parcheggiare sotto, dopo di me sono arrivate altre quattro o cinque macchine, arrivato alla sbarra chiedo il ticket e non mi viene dato il ticket, schiaccio il pulsante per chiamare l'assistenza e nessuno risponde.

Perché prima ho detto che l'Amministrazione aveva autorizzato di mettere la sbarra in cima? Perché fare retromarcia 4 - 5 macchine in una rampa in semi curva, si è creata parecchia confusione. Quindi, ci sono parecchie cose, oltre alle tariffe, che non vanno, che sicuramente bisogna metterci mano. Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere Rosset.  
Altre prenotazioni? Consigliere Balliana, prego.

**BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Buonasera.

Intanto prendo atto che dalla parte della maggioranza ci sono queste considerazioni, e avvengono perché effettivamente c'è un problema da risolvere in città; non sarà il problema più importante che c'è in città, però per tutti coloro che vivono attorno a piazza Meschio e che poi accedono a quella Piazza per varie motivazioni, un esempio eclatante l'ha appena fatto il Consigliere Rosset, penso sia un esempio importante, che fa capire che effettivamente là c'è un problema da risolvere.

Il problema è conosciuto, volevo solo chiedere intanto all'Amministrazione comunale se avete delle novità rispetto a questo iter, che sta riscontrando notevoli difficoltà, è più di un anno che non si riesce a risolvere la questione. Allora, è vero che è stato più volte detto che tra i soggetti interessati magari c'è qualche difficoltà a rapportarsi, non lo so; però mi sembra un po' una situazione paradossale quella che per risolvere una questione così, di un parcheggio interrato, ci si metta più di un anno, alla fine.

Quindi vorrei capire dall'Assessore Antiga se è di competenza sua, qual è l'iter e come sta trattando, come sta cercando di portare ad una soluzione questo problema, questa questione.

Questa è un po' la situazione.

Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere.  
Consigliere De Nardi, prego.

**DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

Accolgo ovviamente con soddisfazione che anche la maggioranza, o almeno qualcuno della maggioranza abbia colto l'urgenza e l'importanza di questo tema. Ne abbiamo discusso anche il 24 febbraio scorso; io sono andata a vedermi il verbale della Seduta, che quella volta era completo, contrariamente alla Seduta di luglio, perché non c'è stato nessun problema tecnico, e a fronte del fatto che ho riletto alcuni di noi, prima il collega De Bastiani ricordava il mio intervento, ma non c'è stato solo il mio, a fronte appunto del fatto che qualcuno di noi sosteneva che il testo della convenzione non fosse esattamente blindato a favore della collettività vittoriese, soprattutto considerando che era stato steso per regolare i rapporti nei confronti di una realtà, che con il Comune negli anni ha avuto molteplici contenziosi, anche abbastanza pesanti dal punto di vista economico,



ricordo che il Sindaco e l'Assessore Antiga sostanzialmente proclamavano l'assoluta perfezione dell'operazione fatta.

Siccome la memoria è labile e l'età avanza in tutti quanti noi, ogni giorno, sono andata a leggermi il verbale per ricordare le parole esatte utilizzate dal Sindaco e dall'Assessore.

Al Consigliere De Antoni, che appunto lamentava, a suo avviso, un rischio per quanto riguardava i possibili costi degli abbonamenti, il Sindaco rispondeva: "Relativamente all'ipotesi che lei faceva sugli abbonamenti, alla lettura nostra sembra ferreo non soltanto lo spirito, ma li possiamo anche leggere insieme, abbiamo tirato fuori il passaggio, poi magari lo leggiamo insieme", il passaggio è quello ovviamente che dice che c'è la possibilità per Edilvi di mettere i parcheggi.

Alla Consigliera Balliana sempre il Sindaco diceva: "Mirella, vai tranquilla". Non so se è un revival dello "Stai sereno", spero di no. Invece l'Assessore Antiga giurando e spergiurando che fosse tutto perfetto, arrivava addirittura a dire: "Poi vediamo, a prova contraria, per adesso fidatevi di quello che dico io. A prova contraria mi dirà". Non so se si riferisse al Consigliere De Bastiani, a me, perché non si legge dal verbale.

Ovviamente non è detta l'ultima parola, sarei contentissima se dalla prossima settimana Edilvi facesse un cambio assoluto rispetto a quello che sta avvenendo in queste settimane, in questi mesi, stiamo parlando di febbraio, adesso siamo a novembre, e lo stesso Consiglio comunale di febbraio si riferisce a delibere ancora dell'anno scorso; quindi stiamo parlando di tempi ormai biblici.

Ribadisco, sarei contentissima se Edilvi facesse un passo indietro e per chi risiede, o comunque ha necessità di posteggiare stabilmente in piazza Meschio venissero emessi abbonamenti effettivamente allo stesso importo previsto per Prà di San Marco, insomma gli altri parcheggi in abbonamento della città, però mi pare che a nove mesi, sostanzialmente, dieci, ormai è nato il bambino, da quel Consiglio comunale per il momento la prova contraria è che quel parcheggio non ha ancora la possibilità, per chi ne ha la necessità, di parcheggiare in abbonamento a tariffe convenzionate, diciamo convenzionate o comunque pari a quelle di Prà di San Marco.

Ribadisco, cambiasse la situazione, credo saremmo tutti quanti contenti, non siamo qui a dire chi è il più bravo, chi è più bello, però quando si fanno dichiarazioni nelle quali si dice "Fino a prova contraria, dovete fidarvi di me", insomma poi il peso e l'onere morale di queste affermazioni c'è.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere.

Prego, Sindaco, visto che non ci sono altri interventi.

**MIATTO ANTONIO - Sindaco:**

Una sola parola prima di lasciare la parola all'Assessore.

Vorrei puntualizzare, quando a febbraio si parlava, si parlava di un parcheggio chiuso; quindi il problema era allora di averlo aperto. Quindi l'apertura c'è stata, l'applicazione della tariffa oraria c'è stata; adesso che manca è un altro elemento, cioè quello del parcheggio.

Quando vi rivolgete agli altri discorsi fatti in precedenza, vi rivolgete a una situazione in cui il parcheggio non c'era, era chiuso.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Sindaco.

Prego, Assessore.

**ANTIGA ENNIO - Assessore:**

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

Solo per fare un appunto sul parcheggio di Meschio, che ne abbiamo ampiamente discusso nelle serate precedenti, e oggi ci troviamo a discutere sulla non applicazione in quel parcheggio, in buona sostanza, di abbonamenti.

Gli abbonamenti in quel parcheggio, privato ad uso pubblico, si possono fare, e se si possono fare, si fanno alle condizioni che sono state dettate dall'Amministrazione, quindi riferite al meno uno di Prà San Marco; quindi non stiamo parlando oggi che ci sono degli abbonamenti che agiscono nel meno uno di Meschio, che hanno prezzi diversi da quelli di Prà San Marco. Lì non ci sono perché è stata una scelta, non riusciamo a capire come, del conduttore di dire "A me non interessa farli. È una mia facoltà decidere se sì o no. E se sì, voi mi dite i prezzi".

Quindi questo è, in buona sostanza, il riassunto breve della cosa.

Personalmente ritengo che vedere un parcheggio notturno senza macchine, e quindi senza introito, possa essere una cosa non conveniente per chi lo gestisce, che ne paga le spese, ma se uno si diverte a far più debiti di quello che ha, sua scelta; io farei diversamente. Fa diversamente anche Abaco che nel Prà San Marco, per riuscire a utilizzare al meglio quella struttura che ha lui in gestione, dobbiamo pensare che lui ce l'ha in gestione però noi lì siamo in condominio, paghiamo delle spese non indifferenti per quel parcheggio, ha deciso, per massimizzare la resa, di fare addirittura, se non ricordo male, sono due tipi di abbonamenti, l'abbonamento...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Abaco decide di farli e i prezzi li ha decisi il Comune.

Nella convenzione sottoscritta invece con Edilvì, alla voce "tariffe", e anche alla delibera le tariffe, che vengono applicate al meno uno, devono essere quelle equiparate ad altri interventi. Quindi se domani mattina Edilvì vuol fare un parcheggio e lo vuol fare notturno, oppure lo vuol fare diurno, deve necessariamente osservare i prezzi di Prà San Marco.

Qual è la differenza, secondo me? Che molto probabilmente lui non ritiene che quel tipo di abbonamento possa essere per lui sufficientemente remunerativo a pagarsi le spese, che lui ha di gestione. Quindi, questo credo sia il riassunto poi in breve della cosa.

Ovviamente, parlando poi alla Consiglieria, non abbiamo una perfezione nell'atto che è stato fatto nei confronti di Edilvì, però credo e crediamo che sia la miglior soluzione, perché la convenzione sottoscritta tra il Comune ed Edilvì per la gestione del parcheggio di piazza Meschio, ripeto, è la miglior soluzione che potevamo ottenere, con un'attività di mediazione collegata ad un precedente accordo conciliativo raggiunto tra le parti nel gennaio 2006, approvato con la delibera comunale del Consiglio, la 6/2006.

Possiamo dire quanto di meglio, partendo dal fatto che il precedente atto, a risoluzione per mutuo consenso della convenzione originaria 2008, figlio dell'attuazione del ((Piroeo)), svincolando gli attori agli obblighi conseguenti sottoscritti all'attuazione, faceva venir

meno, oltre alle altre cose, anche la prevista servitù ad uso pubblico dell'area destinata, secondo convenzione, a parcheggio ad uso pubblico al primo piano sottostante per una porzione di 1.080 metri quadrati. Come ricordo, nella mozione fatta dal Consigliere De Bastiani, nella delibera del Consiglio Comunale 13 del 2021 è stato approvato un emendamento presentato dal Consigliere Casagrande che, oltre a indicazione dei tempi per la sottoscrizione, raccomandava di verificare la percorribilità di concertare con Edilvi l'impegno della stessa ad applicare, alla sosta nel parcheggio privato ad uso pubblico al piano interrato meno uno, tariffe non superiori a quelle relative al centro storico, come determinato di volta in volta dall'Organo esecutivo in sede di approvazione delle tariffe dei servizi pubblici a domanda individuale.

Con la delibera di Giunta e del Consiglio comunale la 11 del 2022 definitivamente veniva stabilito che gli importi delle tariffe per la sosta dei parcheggi e per gli abbonamenti devono essere assolutamente identiche a quelle che la stessa Giunta comunale determina per le tariffe a copertura di servizi pubblici a domanda individuale.

Nella convenzione per il parcheggio, all'articolo 4.2, si prevede: che la tariffa oraria applicata a quella relativa al centro storico, come di volta in volta determinata dall'Organo esecutivo in sede di approvazione delle tariffe dei servizi pubblici a domanda individuale, comunque non potrà essere inferiore a euro 0,90, che era quello che si andava a pagare al Prà San Marco a ora. È prevista la possibilità per il gestore di convenire abbonamenti esclusivi, individuali, per l'utenza, in conformità con quanto disposto per le altre aree destinate a parcheggio pubblico soggette a ticket orario, o a sosta assoggettata a tariffa per l'orario 24 su 24.

Al Comune di Vittorio Veneto, per posizione inderogabile, interessa che le ((unità)) produttive e direzionali, inserite nell'ambito, possano usufruire di posti auto, in quanto dedicato alla sosta dei veicoli interessati alla loro attività. E questo difatti oggi avviene. Se poi per una valutazione della proprietà della gestione del parcheggio, pensando benefici ed oneri economici convenienti alla copertura dei costi di gestione, per non dare la possibilità di sottoscrivere abbonamenti, già possibili in convenzione, è una valutazione di non facile comprensione, ma è una scelta che fa il gestore.

Se posso aggiungere, quando si stava parlando di tariffe di gestione e di tipi di abbonamenti che si potevano fare in quel parcheggio, c'è stata, perché siamo stati informati di questo, un contatto Abaco, che gestiva per noi tutti quelli che erano i parcheggi, e il proprietario di quell'area; seduti al Tavolo per discutere di altre cose, non di questo, Abaco ci raccontava che è stato contattato, all'analisi delle spese dei costi doveva essere pagato per fare un servizio, non sicuramente di trovare la remuneratività che poteva essere, fatta da un costo di un parcheggio, che vada a ristorare in parte o in toto quelle che sono le spese di gestione che si sobbarca il privato.

Quindi, è una sua scelta, purtroppo non siamo perfetti in tutto, però i parcheggi ad uso pubblico ci sono; le tariffe vengono rispettate, gli abbonamenti no. Ma se domani mattina ci sarà un abbonamento, e non so se abbiamo strumenti per imporre un abbonamento, perché potrebbe essere anche che se poi imponiamo gli abbonamenti, dovremmo anche capire quanti abbonamenti andiamo a imporre, è una percentuale rispetto ai parcheggi, possiamo dire che là sotto dei 40 parcheggi lui possa fare 40 abbonamenti annuali, e quindi sottrarre al pubblico la

possibilità di parcheggiare macchine? Cioè sono cose abbastanza difficili poi nel gestire.

Noi diamo la possibilità al privato, per sua convenienza e remunerabilità, di fare degli abbonamenti; lui ha scelto di non farli, purtroppo. Andremo a insistere, a vedere. Abbiamo provato anche con Abaco che si avvicinasse alla gestione, perché Abaco, o chi sarà, magari, a seguito, se ci sarà un altro bando, per noi è un referente di tutto rispetto, e quando c'è qualcosa da sottolineare, segnaliamo e va a risolvere il problema, con lui non è la stessa cosa.

Diceva però prima il Consigliere Mario che ha avuto dei problemi; abbiamo risolto anche altri problemi lì sotto: macchine che sono state chiuse dentro, abbiamo inventato anche modi per far uscire le macchine, perché non funziona, e se non funziona non è che possiamo buttar giù sbarre, o condannare qualcuno.

Quindi, l'impossibilità di avere un interlocutore, che possa dare un servizio appieno sul parcheggio, c'è, assolutamente c'è.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Assessore.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**ANTIGA ENNIO - Assessore:**

Il posizionamento alla sbarra, nel progetto originale era posizionato sopra; a mia informazione è stata un'indicazione della Soprintendenza che ha detto di spostarla ai piani sotto. Sopra, tra l'altro, ne facevano una, sotto, se non ricordo male, ne hanno dovuto fare due. Quindi, hanno anche un po' battagliato per farne una solo sopra.

Ovviamente se c'è qualcosa che non va bene, va bene segnalato con un semaforo, non so; quelle sono cose sicuramente che vanno perfezionate. Però dovrebbe essere cura del gestore, visto che poi dovrebbe ricavarne anche del denaro e non solo querele, magari, perché è stata sequestrata una macchina dentro, muoversi nel momento giusto, insomma.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Assessore, penso che sia stato dettagliatissimo.

Altri interventi, altrimenti passiamo alla dichiarazione di voto. Consigliere De Antoni, prego.

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:**

Nella delibera di Giunta, che è stata l'11 agosto 2022, qui era presente anche lei, Assessore Antiga, in pratica avete richiamato l'articolo 7, comma 1, lettera f) del Decreto legislativo 285 del '92, che è il Codice della Strada, che stabilisce che i Comuni possono individuare aree, sulle quali la sosta dei veicoli è subordinata al pagamento di una somma, da riscuotere mediante dispositivi di controllo della durata della sosta, anche senza custodia del veicolo, fissando le relative condizioni e tariffe in conformità le Direttive del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Allora, la competenza di definire che quello è un parcheggio a pagamento ce l'avete voi, tant'è che l'avete scritto sulla delibera, e adesso a voi compete imporre a chi gestisce il parcheggio di applicare le tariffe che dite voi, perché altrimenti quello non può fare neanche il parcheggio lì, secondo quello che c'è scritto qui,

perché siete voi che individuate il parcheggio, al di là di quella che era la convenzione fatta.

Poi, la seconda cosa, la convenzione non è stata fatta correttamente, perché quell'indicazione che era emersa sulla spinta del Consigliere Casagrande, diceva proprio quello, cioè modificate la convenzione in modo tale che sia previsto questo, perché altrimenti quel parcheggio non viene utilizzato.

La terza cosa, le convenzioni, signor Sindaco, si devono applicare tutte assieme, cioè ha ragione che a febbraio era chiuso, ad aprile abbiamo aperto un pezzo, adesso speriamo - io dico - a dicembre completiamo quella che è la convenzione, che deve prevedere anche gli abbonamenti, altrimenti quei parcheggi non servono a niente, perché le fotografie che ha fatto il Consigliere De Bastiani sono che è vuoto, sopra tutto pieno e fuori vuoto.

È stata fatta una convenzione ancora nel 2006, ma avevamo come obiettivo l'interesse pubblico, non l'interesse dell'impresa; l'impresa, quando ha firmato la convenzione, sapeva dove andava a finire. Se vuole chiudere il parcheggio, lo chiuda, ma non può fissare le condizioni l'impresa. Anche se questa è una cosa non economica, noi non possiamo entrare sull'aspetto economico dell'impresa; certo, l'impresa deve guadagnare, però se ha sbagliato le sue mosse, deve fare in modo di rispettare quelli che sono gli impegni presi.

Davvero mi sembra che, Assessore, la sua posizione sia troppo disponibile nei confronti dell'impresa, cioè bisogna insistere perché questo... anche quando si diceva di aprire o non aprire, poi quando gli avete fatto l'ordinanza, ha pure aperto, accelerando i tempi, prima era 30 giorni, 60 giorni, 90 giorni.

Bisogna, secondo me, insistere, a rischio di andare anche in causa, perché questo qui deve rispettare quelle che sono le indicazioni del Comune.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere De Antoni.

Consigliere De Nardi, prego.

**DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Allora anzitutto, Sindaco, quando ho citato la sua affermazione di prima, ho detto che faceva riferimento agli abbonamenti, non al fatto che il parcheggio fosse chiuso o fosse aperto. La sua frase sulla struttura ferrea della convenzione, sia nello spirito e sia nel testo della convenzione, era relativa agli abbonamenti, non all'apertura del parcheggio.

Per cui lei ha assicurato in questo Consiglio comunale che la scrittura era talmente ferrea, che i dubbi sollevati dal Consigliere De Antoni non avevano ragione di esserci. Questo ho citato io. Che poi all'epoca fosse addirittura chiuso e almeno adesso è aperto, questo nessuno lo ha negato, ma non è che dobbiamo dire che la frase che lei ha pronunciato sulla natura ferrea del testo della convenzione fosse relativa alla chiusura del parcheggio; no, era relativamente all'ipotesi del Consigliere De Antoni sugli abbonamenti, che è il problema che esattamente stasera stiamo sollevando.

L'Assessore Antiga fa riferimento al fatto che le attività commerciali e direzionali hanno bisogno dei parcheggi disciplinati a ore per avere posti liberi; ma le attività commerciali e direzionali e i residenti possono avere bisogno di entrambi i tipi di pagamento, sia quello in abbonamento, sia quello a ore. Stare a fare distinzioni fra uno o l'altro, dicendo "No, bisogna che ci siano i parcheggi con la tariffa

oraria perché hanno bisogno dei parcheggi le attività", ma ne hanno bisogno anche avendoli in abbonamento. Ci sono tantissimi professionisti e commercianti del centro che, proprio perché lavorano e sono professionisti del centro, hanno l'abbonamento, ne conosco io personalmente più di uno.

Per cui già fare distinzioni tra i residenti e chi lavora in zona, mi pare abbastanza bizzarro; che l'Amministrazione poi faccia distinzione se uno ha bisogno di stare lì due ore, o ha bisogno di starne quattro, o ha bisogno di stare lì otto ore, mi perplime.

Fa poi un ragionamento, l'Assessore, su "Ah, ma allora se mettiamo gli abbonamenti, dobbiamo mettere un limite alla percentuale, al numero di abbonamenti", ma a Prà di San Marco c'è una percentuale? In centro c'è una percentuale di abbonamenti che si può emettere? No, e quindi il problema è di là, come di qua. Cioè se lei si pone sto problema per il parcheggio di piazza Meschio, se lo deve porre anche per il centro e Prà di San Marco, perché sono astrattamente limitati nel punto di vista del numero da tutte le parti; non è che in centro abbiamo sei milioni di parcheggi e trenta autoveicoli. Se questo è un problema che esiste e lei l'ha sollevato, se ritiene che è un problema, è un problema per Piazza Meschio, per Prà di San Marco e per il centro, tanto che - vado a memoria - quando io conoscevo personalmente chi aveva un abbonamento e l'ho visto fisicamente l'abbonamento, adesso so che c'è gente che lo ha, ma non lo vedo ultimamente come li emettono, l'abbonamento che io avevo visto all'epoca, stiamo parlando di qualche anno fa, aveva scritto sopra che il fatto di avere l'abbonamento non garantiva poi la possibilità di collocare la macchina in uno stallone, cioè garantiva la possibilità di avere l'abbonamento, ma non il posto libero, in soldoni.

Quindi è un problema che sinceramente lei solleva, ma non vedo dove sia o, meglio, se ritiene che bisogna porre un limite di proporzione tra numero di stalli disponibile e numero di abbonamenti emessi, allora cominci ad andare a vedere quanti abbonamenti sono stati emessi per Serravalle e quanti abbinamenti sono stati emessi in centro, prima di parlare di Meschio.

Che sia anche economico per la ditta a me sinceramente, l'ho detto anche il 24 di febbraio, lo ribadisco adesso, non interessa, nel senso che si tratta di rischio di impresa; è l'impresa che deve fare i suoi conti prima di far le convenzioni, non noi che dobbiamo vedergli incontro dopo, perché sennò vuol dire che noi accogliamo alla collettività un problema che non è nostro, perché non è un problema pubblico, è un problema di un'impresa privata. Loro non riescono a starci dentro, hanno fatto male la convenzione? È peggio per loro. Dobbiamo sempre sacrificare l'interesse pubblico a rischio d'impresa? Sennò diciamolo che siamo arrivati a ben oltre il comunismo reale, perché se andiamo a risolvere i problemi dell'impresa creando problemi ai cittadini, siamo ben oltre.

Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere.

Vediamo se c'è qualche altro intervento e dopo lasceremo la parola all'Assessore.

Consigliere De Bastiani, prego.

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani  
Sindaco - Rinascita Civica:**

Presidente, lei ha detto che è stato dettagliatissimo l'Assessore; è vero, però ha tanta confusione in testa all'Assessore.

Intanto vorrei dire una cosa, la premessa: Edilvi non era obbligato a gestire il parcheggio, perché adesso sembra che quasi "Diamogli una mano perché, poverino, non ci sta dentro", cioè poteva astenersi da chiedere la gestione del parcheggio. Punto primo.

L'Assessore dice "È una scelta che fa il gestore", ma qui è la confusione che l'Assessore Antiga ha in testa. Ma Abaco al parcheggio San Marco non è che possa dire "Io non faccio gli abbonamenti perché non mi conviene", era la convenzione probabilmente fatta in un modo migliore di questa, o fatta bene, che lo obbliga; è obbligato Abaco a fare gli abbonamenti nel parcheggio San Marco e nel parcheggio qui di Piazza Medaglie d'Oro.

Per cui la stessa convenzione doveva obbligare, chi aspirava a gestire il parcheggio di piazza Meschio, a gestirlo con l'attuazione degli abbonamenti che, tra l'altro, secondo me, era sottointeso; io credo che tutti quanti noi lo davamo per scontato che doveva essere così, probabilmente lo dava per scontato anche la Giunta e probabilmente anche gli uffici, però qua qualcosa è andato storto, perché qualcuno ha sbagliato a mettere una virgola e aggiungere, o togliere una parola, spero, io mi auguro che abbiano sbagliato, e adesso ci si trova in questo problema.

Ci sono altre cose che non vanno in quel parcheggio, l'ha citato innanzitutto il Consigliere Rosset e poi ce l'ha spiegato anche l'Assessore, ha parlato di alcuni casi; ma lo so, ci sono altre cose, io aggiungo, per esempio, che in quel parcheggio, credo, perché non mi fanno... ma sono sicuro, non ci sono i 15 minuti di cortesia, che ci sono in tutta la città, sia in centro che a San Marco e coso, se io devo fermarmi un attimo perché faccio una commissione, che ci metto meno di un quarto d'ora, non pago la sosta. Questo era stato introdotto all'inizio, quando sono state fatte le tariffe.

Non so, sarebbe da verificare nei parcheggi la tariffa è 0,90 all'ora, però c'è un minimo, credo sia 60 centesimi se uno non fa l'ora intera; non credo che lì sotto sia così.

Vabbè, ma su queste cose qua magari ci si passa sopra, ma andiamo a sommarle alle altre.

Quindi, ripeto, c'è un problema, probabilmente c'è stato un errore, vediamo di risolverlo, non possiamo dire "Vabbè", oppure cercare giustificazioni. Ma cosa vuol dire il discorso che se 40 fanno l'abbonamento, non restano più posti pubblici? I 40 che faranno l'abbonamento cosa sono? Sono posti pubblici, se dovesse essere così; non credo che possa avvenire, è improbabile. Però se dovesse succedere, vabbè, sono 40 parcheggi che verranno adoperati e utilizzati dal pubblico; mentre adesso abbiamo 40 parcheggi completamente inutilizzati.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere.

Consigliere Balliana, prego.

**BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Sì, solo un'altra considerazione. Abbiamo preso dall'Assessore Antiga che novità non ci sono rispetto a questa questione; quindi da quando avete approvata la delibera di Giunta ad agosto, fino ad ora, non so

se lei ha interloquito, è riuscito a parlare con la proprietà, ma comunque novità non ce ne sono.

Però il suo discorso, Assessore, mi è sembrato tanto un discorso di resa; cioè il problema è reale, è un problema sentito da parecchi cittadini che vivono attorno alla piazza, è un problema che anche la maggioranza ha fatto presente, quindi è un problema che va in qualche modo risolto, o quantomeno provare a risolverlo. E lei questa sera, secondo me, ha fatto un stesso discorso, tra virgolette, di resa rispetto al problema, e quindi non di affrontare, oppure di dare delle strade per provare a sistemare questa questione.

La cosa che più mi ha un po' toccato è quando lei ha detto, "Questo è il meglio che potevamo portare a casa, il miglior risultato che potevamo ottenere, rispetto a tutta la questione giudiziaria e delle trattative", ha detto, no?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Di non volere il parcheggio...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Questo magari vado a vedere anche questa. Di non volere il parcheggio ad abbonamento...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Tutto il parcheggio? Ma no, di non volerlo in proprietà, lei dice.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Scusa, finisco il discorso, poi magari, Assessore, mi...

Non lo so. Allora, tornando un attimo, Assessore, quello che volevo dire, anche alla maggioranza, che secondo me va ricercata una risoluzione rispetto a questo.

Poi un'altra cosa che mi desta un po' di perplessità, quando lei dice al gestore "Non conviene fare abbonamenti a quel prezzo", lei sta ragionando così, perché sennò lei sta dando adito ad un altro ragionamento, che non vorrei fare questa sera, ma il ragionamento è questo: allora se alla città servono dei parcheggi ad abbonamento, non vorrei che fosse il Comune a dover per l'ennesima volta, come diceva prima il Consigliere De Nardi, integrare eventualmente il costo degli abbonamenti, o dell'utilizzo del parcheggio, perché se fosse questo sarebbe molto grave.

Chiedo un'altra cosa, se lei mi può dire quando avete fatto la convenzione, quando avete fatto la chiusura del contenzioso, se erano state ben definite queste questioni, sia di parcheggio a uso pubblico a tariffa, ma anche ad abbonamento.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie.

Consigliere Dus, prego.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Buonasera.

Dunque lei, Assessore Antiga, sicuramente ha molte doti che gli vengono riconosciute dalle persone, io però di quello che lei ha detto, ha letto prima, non ho capito nulla. Io non ho seguito nei dettagli tutta



la vicenda legata ai parcheggi, per cui sto cercando di capirne qualcosa in questo momento.

Dal riassunto che ha fatto lei francamente non ne ricavo la soluzione che i Consiglieri di minoranza e, capisco questa sera, anche di maggioranza cercano. Però lei ci deve dire, siccome voi siete uomini del fare, siete persone pragmatiche, quale è lo strumento attraverso il quale si risolverà il problema, che è stato qui evidenziato. Ce lo dica, ci dice: "Risolveremo il problema così, così, così, in questi giorni, così, così colà", in modo che la prossima volta che i Consiglieri andranno a Meschio potranno usufruire del parcheggio, con tutti i crismi, o i cittadini residenti, eccetera eccetera, perché francamente qua stiamo discutendo da un'ora e dobbiamo ancora capire qual è la strada.

Perché è successo in questi anni che si sono votate a larga maggioranza anche delle proposte, che venivano dalla minoranza, sul tentativo di risolvere dei problemi molto intricati, ad esempio quella dei meschietti, e poi sui fatti i problemi comunque rimangono.

Allora, adesso possiamo votare tutti questa mozione, da quello che capisco viene condivisa, forse, non lo so, però poi la soluzione la troviamo oppure no? Perché sennò ci troviamo fra un anno in cui il Consigliere de Bastiani ci ripresenta un'altra mozione, stiamo qui, ne discutiamo, eccetera eccetera eccetera.

Allora, ripeto, siete voi gli uomini del fare, i vostri Consiglieri di maggioranza hanno sollevato un problema, che noi condividiamo, risolvete questo problema e andiamo avanti.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie Consigliere Dus.

Consigliere Da Re, prego,

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:**

Intervengo in maniera minimale. Siamo gli uomini del fare. È chiaro, su piazza Meschio il Consigliere Dus non ha votato tutta quell'operazione che ci vedeva coinvolti in vari Amministrazioni.

Allora, stiamo discutendo una mozione, mi pare che sia il caso di andare al voto perché di chiacchiere ne sono state fatte tante.

Quindi, penso che tutti abbiano fatto quantomeno due giri, siamo uomini del fare, c'è una mozione, vediamo cosa ne viene fuori, cosa decide il Consiglio.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Prego, Sindaco.

**MIATTO ANTONIO - Sindaco:**

Volevo fare un'ulteriore puntualizzazione, Consigliere De Nardi. Andrò a rileggere quello che lei...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Sì, sì, posso trovarlo anche io; grazie.

Quello che volevo dire era che all'epoca, con il parcheggio chiuso di ferroo avevamo soltanto il fatto che avevamo stabilito che tariffe dovessero essere uguali; se dopo, in quell'occasione, si specificò addirittura qualcosa sul parcheggio, andrò a rivedermelo, mi sembra abbastanza strano, ma comunque di ferroo c'era soltanto il concetto

dell'uniformità del prezzo tra quello che sarebbe stato poi applicato dal Meschio e quello che avevamo in città.

Prima di chiudere faccio la mia dichiarazione di voto. Vedo che qua si sta consumando il solito rito, voi lo sapete bene che non abbiamo mai smesso l'interlocuzione, ancorché rarefatta, con la proprietà, perché non è mai facile interloquire; abbiamo fatto tanti passaggi, alle volte scritti e alle volte verbali, abbiamo ottenuto fino adesso che venisse aperto, che venisse aperto secondo le indicazioni nostre: sbarra giù, sbarra su, orari, eccetera. Adesso ce l'abbiamo aperto, manca questa ultima questione dell'abbonamento.

Interloquremo ancora, io confido che si possa anche raggiungere questo obiettivo di avere anche gli abbonamenti, perché a ben vedere, mettendosi sempre nei panni di chi abbiamo di fronte, avere un parcheggio, con tutti i suoi costi che sappiamo non essere bassi, per le pulizie, per la corrente elettrica, eccetera, ed evitare di incassare non cifre enormi, ma evitare di incassare abbonamenti di notte, a fronte di parcheggio vuoto, penso che non convenga neanche alla proprietà, a parità grosso modo di spese, perché è sempre acceso, se di notte a orario lo vuoi portare giù, trovi la sbarra che si apre, quindi il consumo di corrente c'è, le spese restano fisse. Senza abbonamenti non c'è neanche quell'incasso dall'abbonamento.

Non si può mai decidere per gli altri, ma sembra abbastanza logico che interloquendo quantomeno si possa raggiungere... un po' di speranza c'è di avere anche quel tipo di servizio.

Comunque qua si impegna l'Amministrazione a fare una cosa, che effettivamente non ha mai smesso di fare; normalmente, a fronte di questo approccio, vi abbiamo sempre votato contro, stavolta vi voto a favore, nel senso che è già un impegno che abbiamo, cerchiamo di portare a casa il risultato, con i metodi ci saranno concessi di fare. È chiaro che i metodi non violenti sono sempre preferibili.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Sindaco.

Se vogliamo passare alla votazione subito.

Dichiarazione di voto del Capogruppo della Lega; prego.

**ROSSET MARIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:**

Grazie, Presidente.

Giustamente, come ha detto il Consigliere De Antoni, non spetta a noi puntualizzare sull'aspetto economico di questa impresa. Adesso, io non lo so se quel giorno c'era un guasto, o c'era qualcos'altro, solo che, come prima ho detto, i parcheggi a raso erano pieni, quelli sotto per due terzi erano vuoti.

Comunque, il nostro Gruppo concorda che è necessario far rispettare costi e orari di apertura della struttura destinata a parcheggio pubblico, pertanto il nostro voto è favorevole.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Capogruppo Rosset.

Capogruppo Dus, prego.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Brevissima puntualizzazione, Consigliere Da Re: se ora, oggi noi discutiamo dei parcheggi, è anche perché grazie al mio voto l'Amministrazione Tonon allora riuscì a completare la piazza.

Siamo a favore di questa mozione che è stata presentata.

Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

grazie.

Bene, allora passiamo alla votazione per la mozione proposta...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Prego, Capogruppo De Bastiani.

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Sì, capito in che senso andrà la votazione, esprimo la mia gratitudine per il Gruppo di maggioranza e per il Sindaco, che non si sono arroccati in posizioni preconcepite e che esprimeranno il voto favorevole alla mia mozione.

Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere De Bastiani.

Ora abbiamo finito, passiamo alla votazione per la mozione in oggetto.

Entra il cons. Rasera

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE - UNANIMITA'.

Il Consiglio approva.

La mozione è approvata.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 40 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

---oOo---

**PUNTO N. 3: BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2023-2024: OTTAVA VARIAZIONE CON APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2021.**

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Prego, il Vicesindaco Posocco, nonché Assessore al bilancio, di illustrare l'oggetto della delibera.

**POSOCCO GIANLUCA - Vicesindaco:**

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

Ottava variazione con applicazione di avanzo di amministrazione, l'ultima del 2022 per il Consiglio comunale.

Vi elenco brevemente quali sono i punti più importanti di questa proposta. Voi notate come maggiori entrate una serie di contributi, innanzitutto il più importante è il contributo regionale come fondo sostegno agli affitti, per 180.000, che poi lo trovate anche come maggiori spese per 180.000.

Vedete come in spesa corrente le spese legali per l'attività di assistenza nel giudizio di impugnazione della sentenza, quella relativa ai derivati, per 40.000 euro.

Poi vedete gli arretrati contrattuali del personale dipendente, per 262.600 euro, finanziati per 134.100 con una quota di avanzo di amministrazione accantonata per rinnovi contrattuali, e una parte con altre minori spese.

Nelle minori spese vedete una serie di cifre, fra virgolette, contenute, in cui abbiamo cercato di trovare i soldi per poi finanziare le altre spese correnti. In parte capitale come maggiori spese trovate 40.000 euro in più per il miglioramento sismico della Scuola Materna San Fermo. E nella manutenzione straordinaria degli immobili 30.000. La dottoressa Da Parè è qui come per le vostre domande, e c'è anche la dottoressa Costalunga per quel che riguarda il discorso dei derivati.

Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Vicesindaco.

Se avete delle domande tecniche secche, veloci, domande su numeri, eccetera, e dopo passiamo alla discussione.

Bene, apriamo il dibattito, prenotatevi. Consiglio De Antoni, prego.

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:**

Avevo alcune richieste e commenti, quindi diciamo che faccio tutto assieme, non sono richieste scritte secche, come chiedeva il Presidente.

Allora, mi sono soffermato innanzitutto sui contributi regionali per la biblioteca e per l'archivio, sono 15.000 euro per l'archivio e 3.772 per la biblioteca. Chiedevo all'Assessore, con cui avevo discusso un attimo nel precedente Consiglio, questi due importi sono quelli derivanti dalla partecipazione ai bandi regionali?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Ecco, allora se è così, come avevo capito anch'io, non mi ha convinto l'altra volta quando ha detto che quei 10.000 euro, che aveva risparmiato dalla gara per la custodia dei musei, erano usati per quei bandi; e ha detto anche che essendo un risparmio sulla gara, non poteva essere più utilizzato per aumentare le prestazioni, per tenere aperti i musei. Ne abbiamo parlato un attimo anche in Commissione, avevo anche chiesto che le dicessero di questa mia difficoltà a capire, ma è normale che quando si fa una gara d'appalto, che sia di un servizio o che sia di un'opera pubblica, se ci sono dei risparmi derivati dal ribasso d'asta, chiamiamoli così, dalle offerte in ribasso rispetto agli importi dichiarati, comunque si possono utilizzare per fare maggiori lavori, o per fare maggiori servizi.

Quindi, non è corretto quello che lei ha detto l'altra volta, e cioè che quei 10.000 euro non potevano essere utilizzati per ampliare l'orario di apertura dei musei. Come primo punto.

Poi vado avanti su altre piccole osservazioni.

Allora, abbiamo chiesto in Commissione, Vicesindaco, Assessore al bilancio, sul punto di quei 40.000 euro per le spese legali per la causa sui derivati, io le avevo chiesto, adesso c'è benissimo la dottoressa Costalunga che ci risponderà, di capire quali sono stati i diversi passaggi perché, a memoria, c'era stata quella sentenza di marzo, che poi forse è stata depositata ai primi di aprile, prevedeva una certa cosa che doveva essere fatta verso ottobre, poi a ottobre, boh? E alla fine il Vicesindaco ci ha detto che la prossima udienza è

a marzo. Volevo capire come questi passaggi erano avvenuti, come eravamo arrivati a questo punto.

Un'altra osservazione riguarda gli arretrati contrattuali a personale dipendente. Allora, ho capito, ci sono 262.000 euro di arretrati, che in parte sono coperti dall'accantonamento che era stato fatto negli anni precedenti, in parte da risparmi, spese di personale. Allora qui come al solito mi si sono rizzati i capelli, ho detto "Ma com'è che l'Assessore risparmia sul personale, è impossibile", allora mi è stato spiegato che una parte di quei 128.500 euro erano già previsti come maggiori oneri per gli arretrati del personale, e una parte, e qui volevo capire quanta, era invece risparmi effettivi sulle spese per il personale. Mi doveva questo dato e spero che me lo possa dare.

In Commissione ci siamo chiesti tutti, e tutti si chiedevano: ma quei 30.000 euro che l'Assessore Fasan deve spendere per manutenzione straordinaria degli immobili, a cosa servono? Nessuno sapeva. Adesso l'Assessore ci risponderà, benissimo.

Ecco, poi è stato variato, oltre che il bilancio 2022, anche il bilancio 2023, e qui ripensandoci anche a quello che la dottoressa Da Parè ci ha detto in Commissione, a me sembra forzato, dottoressa, questo inserimento nel 2023 di quelle maggiori entrate, e conseguentemente delle maggiori spese, per quanto riguarda da un lato il concorso di violino, ma non perché è il concorso di violino, ma perché è una iniziativa che verrà fatta nel 2023, si prevede nel bilancio 2023 di modificare gli importi, ma io credo che non si possano fare delibere oggi di incarichi immediati imputando la spesa al 2023; non so, magari mi aiutate a capire. Perché lo stesso discorso viene fuori anche sulla proroga nella gestione del Teatro da Ponte; anche qui mi sono un po' meravigliato ricordando che alla fine di aprile, più o meno, il Sindaco ci aveva chiamato d'urgenza a discutere del problema del Teatro da Ponte, sembrava che la cosa dovesse essere fatta assolutamente entro il 31 dicembre; io neanche sul giornale ho trovato informazioni in merito a questo, che di solito il giornale è quello che mi fornisce più informazioni. Poi ho trovato, in effetti, controllando le determine, perché qui è tutto un giro di carte, che è stata fatta dal Comune una richiesta di rinnovo, che leggo, "Con nota del 28 ottobre Fondazione Cassamarca comunica il rinnovo della convenzione fino al 31/03", ha chiesto di poter rinnovare l'uso del Teatro da Ponte che scadeva... esatto, prima il Comune ha chiesto e il Teatro ha risposto.

Volevo capire se ci sono delle novità perché, come dico, non ho sentito, perché c'era quella scadenza, si ricorda che ci ha fatto la convocazione d'urgenza, e poi io non ho più saputo niente.

L'ultima cosa era una sciocchezza, utilizziamo 43.000 euro dell'avanzo di amministrazione, 40.000 per la scuola San Fermo, benissimo, quei 3.000 euro sono quelli per la lavatrice?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Si? Bene. Ma a che serve una lavatrice industriale?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Ma se abbiamo appena fatto gli interventi per 1.500 euro per sistemare le lavatrici che c'erano?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Un'altra lavatrice? Abbiamo speso 1.500 euro da poco...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Ma abbiamo speso in questi giorni 1.500 euro, la determina è di novembre; c'è una determina di novembre, e qui abbiamo speso 1.400 euro per...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Siamo sfortunati, capita anche nelle migliori famiglie. Però mi ha colpito il fatto che dopo che gli avevamo dato 1.500 euro di farmaci, sono morte comunque. Pazienza.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Sì, la determina che parla di questi due interventi a due ditte, una di Pordenone, non mi ricordo quale fosse, comunque erano di questo mese, di novembre. Quindi è successo così.

Va bene, ho chiuso.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere.

Consiglio Balliana, prego.

**BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Anch'io purtroppo non ho potuto partecipare alla Commissione, però guardando un attimo, vorrei chiedere alcune cose.

Intanto volevo capire per quanto riguarda la parte corrente, esercizio 22, minori entrate, i 14.000 euro del servizio convenzionato e servizi sociali, a cosa si riferivano.

Poi spese parte corrente, spese gestione biblioteca e musei, un aumento di 18.000 euro, se posso potete un po' spiegarci meglio.

Vabbè, il discorso dei 40.000 euro per le spese legali delle attività per quanto riguarda il ricorso promosso da Banca Intesa, ma dopo magari ne parleremo in modo più approfondito.

Poi per quanto riguarda le minori spese, sempre della parte corrente, a pagina 3, sto vedendo: gestione centro anti violenza, meno 7.000 euro; anche qui volevo capire, o erano stati messi soldi in più prima e quindi sono stati tolti, magari se ci dite qual era la questione.

Poi vedo anche cose piccole, risparmi spese manutenzioni varie, 5.000 euro; vorrei capire tra le manutenzioni se potrebbero rientrare anche le manutenzioni del decoro urbano, faccio un esempio, la manutenzione delle piccole fontane, chiedo all'Assessore Fasan, se tra questi 5.000 euro togliamo queste manutenzioni, magari ci sono delle cose da sistemare, e mi sto chiedendo quando verranno sistemate, ad esempio. L'ho fatta più di una volta questa richiesta, e magari se ha delle novità rispetto a questo.

Poi la cosa che fa un po'... chiedo anche questa, rispetto al vestiario dipendenti, se potete dirmi questa riduzione di spesa di 25.000 euro a cosa era attribuita, che poi vestiario dipendenti, sto chiedendo anche se ce lo spiega perché sono cose un po' così.

Poi invece per quanto riguarda la parte capitale, mi soffermo soprattutto sull'aumento delle spese per quanto riguarda il miglioramento sismico Scuola Materna San Fermo di San Giacomo; io sto chiedendo, sono due anni e mezzo, quasi tre anni, che questo intervento doveva essere in qualche modo iniziato e concluso, perché è un intervento da 200.000 euro. adesso abbiamo un aumento di spesa

successivo di 40.000 euro. Allora faccio solo una considerazione: se le cose fossero state fatte per tempo e rispettando i tempi, prima dei due anni, sicuramente ora non saremmo costretti a spendere ulteriori 40.000 euro, al di là di come vanno le condizioni nell'evoluzione economica generale, a livello internazionale, però qui aumentiamo la spesa di 40.000 euro perché in due anni e mezzo non siamo riusciti a iniziare e a concludere un lavoro di 200.000 euro; non sto parlando di milioni di euro, 200.000 euro, cioè che forse qualcuno...

Quindi qua, Assessore, se vuole darmi la risposta rispetto a questo, tanto ormai la sappiamo, e a questo punto rispetto all'ultima mia interrogazione le chiedo se ci sono novità. Quindi adesso magari aumentiamo di 40.000 euro, spero che a breve si andrà a gara per l'affidamento dei lavori.

Altra cosa che volevo dire, la manutenzione straordinaria immobili, anch'io vorrei sapere a cosa corrispondono questi 30.000 euro.

L'ultima curiosità, se così si può dire, è quella relativa al contributo per danni Vaglia di 102.000 euro in entrata nel 2023, e poi in uscita come però rimborso a Enel; se ce la può spiegare.

Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere Balliana.

Consigliere Tonon, prego.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Grazie.

Solo una curiosità. Vedo, nel 2023, maggiori entrate, canoni di locazione immobili, per 26.100, che presumo poi corrispondano alle maggiori spese di servizio assistenza fiscale personale dipendente, visto che coincidono, presumo almeno.

Così come nel 24, ancora canoni di locazione, quindi fra due anni, maggiori entrate per euro 10.000.

Vorrei capire a quali locazioni si riferiscono nell'uno caso e anche nell'altro.

Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere Tonon.

Altre prenotazioni? Consigliere Dus, prego.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo partito Democratico:**

Sì, io avevo una domanda, volevo capire se il contributo all'associazione I Cavalieri di Vittorio Veneto è inteso come quota associativa, o come contributo.

Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

non ci sono prenotazioni, se il Vicesindaco vuole rispondere alle domande, prego.

**POSOTTO GIANLUCA - Vicesindaco:**

Sì, intanto direi che la dottoressa Costalunga risponda al discorso che faceva il Consigliere De Antoni; partiamo da qui.

**COSTALONGA PAOLA - Dirigente:**

Buonasera.

Allora, cercherò un attimo di riassumere brevemente i termini della questione partendo dalla sentenza, che è stata pronunciata dal Tribunale di Venezia, siamo quindi al Tribunale delle Imprese, in data 13 aprile 2022 a seguito dell'azione civile, che è stata promossa dal Comune di Vittorio Veneto nei confronti di Banca Intesa. Siamo di fronte ad una sentenza non definitiva, che ha dichiarato la nullità di entrambi i contratti di finanza derivata, che ha in essere il Comune; contratti, appunto, l'uno nel 2005 e l'altro nel 2006.

Allora, trattasi appunto di una sentenza, che non è una sentenza definitiva perché, pur accertando la nullità di entrambi i contratti, il Giudice ha rimesso praticamente la causa in istruttoria perché aveva bisogno che venissero quantificati il dare e avere, sostanzialmente quanto doveva dare il Comune e quanto doveva invece dare Banca Intesa.

Quindi, rimette la causa in istruttoria e nomina il CTU, quindi il consulente tecnico d'ufficio, fissando praticamente, la sentenza non definitiva è di aprile, quindi l'udienza di maggio per l'inizio delle operazioni peritali.

Ogni parte, quindi il Comune da una parte, Banca Intesa dall'altra, nominano i propri CTP, i consulenti tecnici di parte, e in data 23 agosto viene depositata la perizia da parte praticamente del CTU, dove viene quantificato il dare e avere.

A questo punto il Giudice fissa l'udienza del 30 di novembre per la precisazione delle conclusioni, e dà un termine per il deposito poi della comparsa conclusionale e di replica, per cui la sentenza definitiva, quella che pronuncerà il quantum, il dare e avere, è prevista indicativamente, sulla base di quello che ci dicono i nostri legali, per marzo 2023.

Nel frattempo Banca Intesa appella la sentenza non definitiva; il termine per appellare questa sentenza non definitiva era praticamente il 15 di novembre, e appella praticamente l'ultimo giorno utile per presentare questo appello.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Ecco, niente, non si è dimenticata, e quindi presenta appello alla Corte d'Appello, ovviamente di Venezia.

A questo punto al Comune di Vittorio Veneto non rimane che costituirsi anche in questo appello, dove l'udienza indicata in questo appello è di febbraio, che se viene confermata, quindi se la prima udienza viene confermata, noi ci dobbiamo costituire entro il 27 gennaio 2023. Quindi per poter dare praticamente ai legali l'incarico, abbiamo dovuto prevedere la somma in quest'ultima variazione di bilancio.

L'importo è stato quantificato sulla base ovviamente del valore della causa, e per il momento siamo in questa fase di assegnare l'incarico per questa costituzione in giudizio per questa fase. Dopodiché, una volta che interverrà la sentenza definitiva, è molto probabile che Banca Intesa impugnerà anche la sentenza definitiva, e quindi anche lì dovremo nuovamente costituirci in appello per la sentenza definitiva.

Se avete altre domande, altrimenti questa è la situazione.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, dottoressa.

Prego.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**



La curiosità di un Consigliere che ha a cuore le sorti del Comune sarebbe quella di conoscere l'entità di quella valutazione che ha fatto il CTU, perché lei ha detto che...

**COSTALONGA PAOLA - Dirigente:**

Allora l'entità è che il Comune dovrebbe avere 291.458, che è praticamente quanto il Comune ha corrisposto a Banca Intesa dalla data della stipula di due contratti, quindi 2005 e 2006, fino al 31/12/2021.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Speravo meglio.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

per completare, prego, Sindaco.

**MIATTO ANTONIO - Sindaco:**

Per completare la risposta al Consigliere De Antoni, che chiedeva del Teatro.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Così lo accontentiamo.

Come lei sa, Fondazione rimane ferma nella sua offerta di quella volta, mentre noi siamo impegnati un po' alla volta di fare quello che il Consiglio ci ha chiesto, cioè una valutazione di congruità e anche dell'intero ammontare, cerchiamo di arrivare a un qualcosa di più certo possibile. Ecco, siamo impegnati su questo fronte.

Per fare questo ci vogliono dei tempi, perché non è una cosa che si compra in bottega, e quindi abbiamo chiesto una proroga, che c'è stata concessa perché hanno capito, sanno quali sono...

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Sindaco.

Consigliere De Nardi, prego.

**DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Volevo solo chiedere all'avvocato Costalonga: c'è stata una valutazione sulla fondatezza dell'appello da parte dei nostri legali? Nel senso, lo studio legale che assiste il Comune ha fatto una valutazione sulla fondatezza dell'appello proposto da Banca Intesa?

**COSTALONGA PAOLA - Dirigente:**

Allora, lo stiamo ancora leggendo perché è praticamente un appello di quasi 100 pagine, e quindi sono praticamente le stesse eccezioni che ha sollevato in primo grado quando si è costituita praticamente Banca Intesa. Ovviamente ha riproposto, da una scorsa che sono riuscita a dare, le stesse eccezioni che aveva proposto in primo grado, contestando la sentenza del Giudice del Tribunale di Venezia, anche perché loro avevano proposto un'istanza di rinvio pregiudiziale alla Corte Europea, e il Giudice del Tribunale di Venezia non ha ritenuto di accogliere questa eccezione pregiudiziale.

Dopodiché, essendo una cosa molto tecnica, anche per noi non è proprio così semplice riuscire ad entrare, perché è un mondo della finanza, e quindi non è molto semplice riuscire a capire; quindi abbiamo il supporto dei legali, che a loro volta si avvalgono anche di esperti proprio in finanza pubblica.

**DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Io la ringrazio, avvocato Costalonga, anche di aver dettato i contenuti dell'appello, che non avevo chiesto.

Io avevo chiesto se lo Studio Zamagni ha fatto una valutazione e ve l'ha trasmessa, perché se vi hanno dato un'indicazione dell'ipotetico costo dell'incarico, avranno presumo già letto l'appello, almeno professionalmente di solito uno non si imbarca a fare un preventivo se non sa qual è la materia sulla quale poi dovrà lavorare. Se, appunto, lo Studio Zamagni ha fatto e consegnato all'Amministrazione una valutazione sulla fondatezza delle ragioni opposte a banche Intesa, che sorreggono l'atto di appello.

Io la ringrazio della sua precisione e del fatto che si è anche andata a leggere l'atto d'appello, pur non essendo incaricata del fascicolo, la mia domanda riguardava l'attività posta in essere dallo Studio Zamagni.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere.

**COSTALONGA PAOLA - Dirigente:**

Va fatta Quando c'è la costituzione, sì.

**DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Con la costituzione in giudizio dovrebbero esprimersi sulla fondatezza.

**COSTALONGA PAOLA - Dirigente:**

Per adesso non c'è.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Allora, lasciamo la parola alla dottoressa per le altre risposte sul bilancio; prego.

**DR.<sup>ssa</sup> OLIVIA DA PARÈ - Funzionario:**

Buonasera a tutti.

Per quanto riguarda le spese del personale, i risparmi sono derivanti da centro di costo dell'ufficio tecnico, per 23.800; per il centro di costo urbanistica e assetto del territorio, di 2.800; per il centro di costo della viabilità, per 28.200, e oneri riflessi.

Questa è la prima risposta.

Per quanto riguarda invece le spese impostate - questo è per il Consigliere Tonon - nell'anno 2023, è possibile impegnare le spese, anzi, secondo principio, le spese si impegnano per esigibilità, quindi se è in oggetto, può partire anche adesso il progetto nella sua forma di previsione, ma deve essere imputato per esigibilità, e quindi deve essere imputato nell'anno 2023, perché il progetto, per quanto riguarda, ad esempio, il Concorso del Violino, 70.000..

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Ecco, bene.

Questa è la risposta.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

No, no, un attimo, microfono.

**DR.<sup>ssa</sup> DA PARÈ OLIVIA - Funzionario:**

Poi, tra l'altro, posso già anticipare che non approveremo il bilancio entro dicembre, e quindi andremo per qualche tempo in gestione provvisoria; quindi probabilmente, proprio per affrettarsi per gli impegni di spesa, l'ufficio ha ritenuto già di richiederne gli stanziamenti opportuni.

Faccio presente che comunque il bilancio non è mai annuale, ma il bilancio è sempre triennale, 2022/23/24.

Quindi io potrei fare attualmente impegni per l'anno 2023 e per l'anno 2024 dando incarico adesso.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, dottoressa.

**POSOTTO GIANLUCA - Vicesindaco:**

Allora, rapidamente, altre risposte: 30.000 euro manutenzione straordinaria immobili. Sollevo l'Assessore Fasan, che non è competenza dell'Assessore Fasan perché è patrimonio, sono per fare i bagni negli uffici che abbiamo all'interno del Palazzo delle Poste.

7.000, gestione centro antiviolenza, dovevano essere degli alloggi, e risponde l'Assessore Caldart.

Servizio convenzionato servizi sociali, 14.200, ci siamo accorti, mea culpa, che era rimasta dentro la convenzione col Comune di Tarzo, e quindi l'abbiamo tolta adesso.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Vaglio è un contributo che lo Stato ci gira, e noi dobbiamo girarlo a ENEL per i danni subiti alle centrali dalla tempesta Vaglia.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Qua, 9, non so di preciso quale.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Bene, lasciamo la parola all'Assessore Caldart, che ha una precisazione da fare; prego.

**CALDART ANTONELLA - Assessore:**

Allora, d'accordo con il Comitato dei Sindaci, quindi per l'intero Distretto, avevamo previsto quei 7.000 euro per una convenzione, che doveva essere con Caritas, per avere un posto vuoto per pieno, sempre disponibile, per le emergenze. Poi è successo che è intervenuta - arriverà adesso - una signora che ha messo a disposizione del denaro di pari importo a ricordo di un evento traumatico, che ha avuto. Per cui li abbiamo tolti, e adesso sta per fare il versamento e quindi andrà in porto dal primo gennaio, ma senza il nostro contributo.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Assessore.

**POSOCCO GIANLUCA - Vicesindaco:**

C'era altro?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

A me risulta un contributo, sarò più preciso nei prossimi giorni, però a noi risulta contributo.

Vestiario. Era prevista una cifra per lavare il vestiario dei 13 operai comunali, però è posticipata al 2023; la spesa viene tolta quest'anno e posticipata al 2023.

Poi cosa altro c'era? La domanda del Consigliere Tonon dei 26.000 euro.

Sì, sul Museo, Consigliere, sono delle entrate, dei contributi regionali, per 18.762, che è come maggiore entrata, che poi viene messa... contributi che vengono girati in spesa.

Consigliere Tonon aveva chiesto i 26.000 euro, dei maggiori canoni di locazione. Sono maggiori canoni, perché il trend è che abbiamo maggiori canoni, e quindi li abbiamo inseriti poi anche nel 2023 e nel 2024.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**CALDART ANTONELLA - Assessore:**

No, ma è un assestamento perché mi servivano quelli, adesso con il bilancio 2023/24/25 verranno assestati, sostanzialmente.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Ci sono altri interventi? Non vedo altri interventi, passiamo alla dichiarazione di voto. Prego, Consigliere Dus.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo partito Democratico:**

Sì, io volevo sapere, premesso che è meritoria l'associazione Cavalieri Vittorio Veneto per ciò che svolge e fa, chiedo: c'è un tema di opportunità, c'è un tema di legalità? Cioè membri del Consiglio comunale, o della Giunta che siano, che votano o sostengono comunque un contributo ad un'associazione, a cui aderiscono, si può fare giustamente, cosa che però non si poteva fare nella scorsa consiliatura, quando venne chiesto all'ex Presidente del Consiglio di dimettersi perché apparteneva a un'associazione all'interno della Consulta delle associazioni, e la allora Giunta voleva realizzare il Palafender, che poi è stato realizzato; e vennero chieste da alcuni membri dell'attuale Giunta le dimissioni.

Ora noi stiamo dando un contributo giustamente all'associazione Cavalieri di Vittorio Veneto, e all'interno della associazione Cavalieri di Vittorio Veneto siedono persone della Giunta. Sbaglio, Assessore?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

No, l'Assessore a fianco a lei.

*Interventi fuori microfono non udibile.*

Allora, è meritevole il fatto che la Giunta, e io lo sostengo, faccia questo passaggio; benissimo. Anche il Sindaco è membro dell'associazione in quanto Sindaco, infatti, ci mancherebbe altro. Però, ripeto, la scorsa volta, lei non mi ricordo se firmò...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Lei non firmò, vennero chieste le dimissioni. Ve lo ricordo perché poi tutto passa in cavalleria, ma vennero chieste le dimissioni.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere Dus.

Abbiamo altri interventi, altrimenti passiamo in dichiarazione di voto.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Prego, Assessore.

**ULIANA ANTONELLA - Assessore:**

Allora io e il Sindaco facciamo parte dell'associazione Cavalieri di Vittorio Veneto perché il Comune ha contribuito a far rinascere questa associazione benemerita. Vorrà dire che nel momento in cui verrà dato il contributo, usciremo.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Assessore.

Passiamo alla dichiarazione di voto. Prego, dichiarazione di voto? Non ce ne sono.

Passiamo alla votazione alla delibera in oggetto, discussa.

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: n. 10 (Da Re, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze, Santantonio, Varaschin)

CONTRARI: n. 0

ASTENUTI: n. 6 (Balliana, De Antoni, De Bastiani, De Nardi, Dus, Tonon)

Il Consiglio approva.

Passiamo alla immediata eseguibilità.

PRESENTI: N. 16

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI: n. 10 (Da Re, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze, Santantonio, Varaschin)

CONTRARI: n. 0

ASTENUTI: n. 6 (Balliana, De Antoni, De Bastiani, De Nardi, Dus, Tonon)

La delibera è immediatamente eseguibile.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 41 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

---oOo---

**PUNTO N. 4: VARIANTE URBANISTICA 65/2022 DI ADEGUAMENTO ALLA L.R. 14/2017 SUL CONTENIMENTO DI CONSUMO DI SUOLO - APPROVAZIONE.****SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno. Chiedo la cortesia all'ingegner Curti di illustrare la delibera.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Sindaco, ci dà una infarinatura della delibera, finché arriva l'ingegnere; prego.

**MIATTO ANTONIO - Sindaco:**

Siamo questa sera ad approvare quello che adottammo...

Grazie, ingegnere, della sua presenza.

Quindi, è intercorso il tempo che è stato necessario per accogliere le osservazioni, ce ne sono due, e le passeremo adesso in disamina con il nostro Responsabile.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Sì, una nota di tipo tecnico, qua abbiamo le due osservazioni, quindi si passa in disamina all'osservazione numero 1 e poi la si vota, quindi si accoglie la controdeduzione o meno; lo stesso per l'osservazione numero 2; dopo di che si vota tutta la delibera.

Prego.

**ING.ALESSANDRA CURTI - Dirigente:**

Buonasera a tutti. Scusate l'attesa.

Allora, questa sera siamo chiamati all'approvazione della variante al Piano regolatore che abbiamo adottato, se ricordo bene, lo scorso 30 settembre, quindi esattamente due mesi fa.

Questa variante ha una procedura cosiddetta semplificata, ossia dopo l'adozione è stata pubblicata per dieci giorni, nei venti giorni successivi, che sono scaduti ai primi di novembre, è stato possibile presentare le osservazioni, dopodiché la variante poteva essere portata in approvazione.

Allora, penso che ricordiate tutti qual era l'oggetto della variante, volete che lo si riveda o passiamo subito ad esaminare le osservazioni? Passiamo ad esaminare le osservazioni. Sono pervenute due osservazioni, presentate entrambe dalla società Luma Srl.

La prima osservazione, qua siamo lungo il Meschio, via Galvani, la ditta Luma Srl è la ditta che sta facendo l'intervento di recupero di tutto il complesso della Villa e dell'ex Cartiera, proprietaria non solo di questo complesso, ma anche dell'area al di là del Meschio, di tutta quest'area.

Nella prima osservazione chiede di rettificare il perimetro del consolidato, secondo questa linea tratteggiata, che vedete qui in rosso. Ho messo sotto un estratto di Piano regolatore in modo che si veda come tutta l'area, dove loro stanno intervenendo, adesso c'è un permesso di costruire che era stato rilasciato ancora nel 2014, poi in virtù di tutta una serie di proroghe siamo arrivati ai giorni nostri, oggi questo permesso ha avuto un inizio dei lavori, quindi hanno iniziato a cantierare, a pulire e a sistemare per fare poi tutto il cantiere, iniziare i lavori, insomma; l'area su cui loro chiedono

di intervenire è un'area che il nostro Piano regolatore zonizza come zona destinata a verde di rispetto o tutelato.

Questo è importante perché non è zona agricola.

Nella seconda osservazione poi la stessa ditta chiede di inserire tutta questa parte all'interno del consolidato; se andiamo a vedere l'estratto di Piano regolatore, si tratta di tutta la parte in proprietà, che ricade in zona di rispetto tutelato.

Per entrambe le osservazioni, poi dopo la votazione sarà separata, però il ragionamento tecnico che c'è stato alla base della proposta di controdeduzione dell'ufficio è lo stesso per entrambe le osservazioni, si propone un parere favorevole in quanto la Legge Regionale 14 consente, in fase di adeguamento alla norma stessa, di rettificare la perimetrazione del consolidato, così come era stata inizialmente approvata dalla Giunta.

La proposta di approvare questa richiesta nasce dal fatto che, come dicevo, non si va a interessare zona agricola, si va a interessare una zona che è una zona di verde di rispetto o tutelato, questa è la definizione del nostro Piano, una zona che comunque è inedificabile e rimane inedificabile, in quanto la modifica del perimetro del consolidato non incide sulla potenzialità edificatoria dell'area.

Quindi, quest'area verrebbe ad essere all'interno del consolidato, diventerebbe un'area di pertinenza di tutt'ol'intervento, sulla quale al massimo fanno i parcheggi a raso, e anche fatti bene perché non è che si possa impermeabilizzare liberamente sulle aree di rispetto tutelato.

Questa è la sintesi delle due osservazioni presentate.

Quindi, tecnicamente come ufficio, nell'averle esaminate, abbiamo formulato una proposta di accoglimento; poi chiaramente sta al Consiglio fare le valutazioni.

Queste sono le motivazioni per cui noi abbiamo proposto l'accoglimento.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:**

... la planimetria allegata all'osservazione 2, cioè in pratica tutta quella cosa che gira attorno lì, è la pista ciclabile.

Mi ricordo che quando abbiamo fatto la transazione con Brescacin e Franzato, che cosa fosse, non mi ricordo come si chiamava quello, avevamo aveva fatto una cosa, che ancora inorridisco a pensare quanti soldi abbiamo dato, 330.000 euro, è stata data a quei due signori che avevano fatto ricorso, e che poi probabilmente hanno subito venduto il terreno a questa nuova ditta.

Ma a parte quello, mi sembra di ricordare che la signora Brescacin si fosse impegnata a cedere al Comune una superficie di 3 metri lineari, per circa 100, che fiancheggiano la cosiddetta Casa delle Ochette, che praticamente dalla curva, se mi indica da lì fino a giù là, lì c'erano 300 metri quadri che sono stati ceduti.

Volevo capire prima di tutto...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Prego?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Volevo capire se la transazione poi è stata eseguita, quindi se è già stato fatto il passaggio di proprietà; e se la delimitazione che la ditta Luma propone è all'esterno di quei tre metri. Lì non si capisce, perché anche nella osservazione fatta dalla ditta si dice che la zona è delimitata dalla pista ciclabile, in sostanza. Mentre dovrebbe essere delimitata la zona senza i tre metri. Mi sbaglio?

Quindi, quella cartografia lì non è corretta, perché lì dovrebbe esserci la previsione di una pista ciclabile larga tre metri.

**ING. ALESSANDRA CURTI - Dirigente:**

Ha ragione, perché io ho usato per far presto qua il Piano che è pubblicato, e che non riporta in questa scala la pista ciclabile.

Dunque, il terreno è stato ceduto al Comune, è di proprietà del Comune, e quindi è assolutamente nostro. Comunque nella perimetrazione possiamo assolutamente includere anche la pista ciclabile del Comune, ma...

*Interventi fuori microfono non udibile.*

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:**

... all'osservazione, la perimetrazione allegata non prevede la pista ciclabile in costruzione; quindi, non capisco come... non possiamo correggerla noi d'ufficio, ingegnere, perché abbiamo già da correggere tante cose che sbagliamo noi, se andiamo a correggere anche quello che fanno gli altri...

Io credo che questa tipo di osservazione non si debba prendere neanche in considerazione.

Questo non è il mio intervento, Presidente, era solo per chiarire quanto ha illustrato l'ingegnere.

**BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Nel merito proprio di quello che ha citato De Antoni, io volevo chiedere: io ho memoria che la proprietà doveva fare il tratto di pista, il Comune doveva farlo?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Il Comune. Loro cedevano solo il terreno, però è passato più di un anno e ancora non è stato fatto nulla. Quindi anche questa è una questione.

Invece il pezzo di strada è già stata ceduta? No, il pezzo di strada è diventato stradale, però il Comune non ha fatto ancora la piste ciclabile.

**ING. ALESSANDRA CURTI - Dirigente:**

Allora il terreno è stato ceduto, la ditta Brescacin e Franzato non aveva alcun obbligo di realizzare la pista ciclabile; è poi un intervento che farà il Comune.

Per quanto riguarda l'osservazione. L'osservazione riguarda esclusivamente il terreno di proprietà dei richiedenti, non riguarda il nostro terreno.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**



Domanda tecnica, prego.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo partito Democratico:**

Quindi, c'è stato l'atto, il terreno è stato ceduto tramite l'atto. Però, ritorno sull'osservazione del Consigliere De Antoni, oltre alla questione grafica, c'è anche la questione testuale, lo descrivono, dalla pista ciclabile, però mancano quei tre metri là che sono nostri.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Oltre alla questione grafica, che lì evidentemente non hanno riportato, si sono dimenticati di riportare che dopo la pista ciclabile, per i tre metri in dentro è terreno del Comune, nonostante loro invece comprendano anche il nostro di terreno, giusto?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

E come no?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Entro la pista ciclabile, c'è scritto.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Consigliere Tonon, microfono.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Scusi, Assessore, entro non vuol dire escludendo, entro vuol dire dentro.

Allora siccome l'Assessore ha detto: probabilmente la escludono, capisco che per fortuna il Dirigente non la pensa come lei, perché entro vuol dire dentro, all'interno, non fuori.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Appunto, allora se la pista è, in sostanza, il tratteggio rosso, giusto? E la risposta...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Come no?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Sì, okay.

Allora, già portare le carte fatte male, sarebbe meglio dire: "No, la rappresentata e fate bene", punto, se è colpa di chi l'ha presentata.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Scusate, basta un attimo dire qual è la pista ciclabile, far vedere con la...

*Interventi fuori microfono non udibile.*

**ING. Alessandra CURTI - Dirigente:**

... il tratteggiato è quello ce loro hanno individuato, di proprietà all'interno o, meglio, confinata dalla pista...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Quindi, dentro significa confinato...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Per cui la pista ciclabile gira attorno. Qua sotto è una pista ciclabile di progetto perché non l'abbiamo ancora costruita; è nostra. È chiaro che non possono presentare un'osservazione...

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

no, c'è già la pista ciclabile lì.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

No, no, la pista ciclabile c'è.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Come no?

*Interventi fuori microfono non udibile.*

No, è pista ciclabile quella, non è strada.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Come no? Vabbè, ma anche in pista ciclabile passano i mezzi agricoli. Dai, non stare a dire una roba per un'altra. Quella è pista ciclabile, tanto è vero che continua poi lungo il corso del Meschio; punto. Quella è pista ciclabile, sennò è sbagliata la risposta all'osservazione.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Microfono, Consigliere.

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta-Salvini:**

La proprietà di Brescacin aveva l'accesso con i mezzi agricoli in quell'area, perché sta al di là.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Sì, sono d'accordo, sono d'accordo con lei, collega, sono pienamente d'accordo. Il problema è che la risposta all'osservazione dice che tutta l'area, se non ricordo male, all'interno della pista ciclabile si può considerare ambito urbano consolidato. All'interno della pista ciclabile c'è l'area del Comune anche, all'interno dentro, non fuori, Assessore, dove viene fatta la variante. Anche no! Cioè decideremo noi, noi dico il Consiglio comunale, cosa fare della propria area, o aspettiamo che sia il privato a dirci cosa dobbiamo fare?

Quindi, delle due l'una, o non è corretto il disegno che hanno fatto e la descrizione, e deve essere riproposta, evidentemente, oppure non

è corretta la risposta che è stata data tecnicamente, tertium non datur direi in questo caso.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Consigliere Da Re, prego.

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta-Salvini:**

La pista ciclabile è stata oggetto di una sentenza del Tribunale, proprio quel tratto di pista, tant'è vero che si voleva cambiare e il Giudice ha detto che così come era stata fatta, così rimaneva. Quindi c'è un atto giuridico che certifica quella pista ciclabile, al di là del Consiglio comunale.

Dopo il meteo, i 2 metri, i 3 metri, è un atto giuridico.

*Interventi fuori microfono non udibile.*

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Allora, Consigliere Tonon, dentro al microfono sennò non si sente. Consigliere De Antoni, prego. Intervento?

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:**

No, sempre su questo tema.

Allora, scusi, leggo. Ha ragione lei, Consigliere Da Re, però sul parere dell'ufficio c'è scritto, parla dell'osservazione 2 e dice: "La delimitazione di tale area di pertinenza del costruito è determinata su PRG dal segno dell'infrastruttura pista ciclopedonale, che determina il confine dell'urbano rispetto al periurbano. Tale infrastruttura è stata realizzata e la sua presenza...", tale è stata realizzata, quindi è quella che c'è, non quella che ci sarà, "costituisce oggi un reale limite tra l'area agricola a est e il margine dell'edificio a ovest".

Quindi, io ho sollevato questo problema perché è sbagliata quella planimetria, cioè quella planimetria è sbagliata perché...

*Interventi fuori microfono non udibile.*

Scusi, finisco.

*Interventi fuori microfono non udibile.*

Ma no, ma dice...

*Interventi fuori microfono non udibile.*

Mi scusi.

*Interventi fuori microfono non udibile.*

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Scusate un attimo, Consiglieri, che c'è l'ingegner Curti che vuole completare. Silenzio in Aula.

Prego, ingegnere.

**ING. ALESSANDRA CURTI - Dirigente:**

Volevo fare un paio di precisazioni.

Allora, questa che voi vedete è la planimetria presentata dai privati, che hanno presentato all'osservazione; quella che è sotto è una planimetria che ho fatto io per proiettare questa sera, il cui unico scopo era dimostrare che l'area all'interno della linea rossa, qualsiasi cosa essa rappresenti in questo momento, è verde privato; non è una planimetria di proposta, o ufficiale è soltanto per capire di che zona stiamo parlando.

Detto questo, quando noi parliamo di pista ciclabile, sul PRG i tre metri famosi sono individuati come pista ciclopedonale, con una grafia apposita; quindi da un lato la pista ciclabile edificata, dall'altro abbiamo questa grafia, quello che c'è dentro è la proprietà dei signori che hanno presentato l'osservazione. Ovviamente l'osservazione la presentano sulla loro area, non hanno titolo per presentarla sulle proprietà altrui.

Detto questo, quello che si va a fare, a proporre nell'accoglimento dell'osservazione, non è una variante del PRG, nel senso che il verde privato vincolato resta verde privato vincolato e tutelato, la pista ciclabile resta pista ciclabile.

Quindi, vorrei che fosse chiaro che non è che noi andiamo a cambiare la nostra destinazione di quei famosi tre metri, su cui dovremmo realizzare la pista ciclabile per il fatto che l'abbiamo spostata dalla strada.

Non so se sono riuscita a spiegarmi.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Loro ci chiedono di inserirla nel consolidato. Il fatto di essere all'interno del consolidato, consente loro di realizzare i parcheggi di pertinenza del loro edificato, punto; non possono far altro lì. Che è quello che ho detto all'inizio, perché questa rimane comunque una zona non edificabile.

*Interventi fuori microfono non udibile.*

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Vabbè, prego, domande...

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Se può leggere la risposta dell'Amministrazione comunale alla seconda osservazione; punto.

Grazie.

**ING. ALESSANDRA CURTI - Dirigente:**

Intanto è una risposta tecnica e non è dell'Amministrazione, è diverso. Comunque l'osservazione è pervenuta entro il termine. L'area oggetto di richiesta ricade in ZTO verde di rispetto o tutelato, definito come ambito di pertinenza dell'edificato limitrofo, con vincolo di tipo idraulico, paesaggistico, e nella parte orientale anche con la presenza di un vincolo determinato da un pozzo. Una porzione dell'ambito è interessata, come si evince dalla controdeduzione all'osservazione numero uno, da un titolo abilitativo efficace; mentre la rimanente porzione, seppur non interessata dal titolo abilitativo, ricade in ambito che la pianificazione generale ha riconosciuto come ambito pertinenziale dell'edificato.

All'area di cui alla richiesta è stata assegnata una destinazione che, per quanto non edificabile, rientra nell'ambito di completamento degli edifici rurali e della villa, costruiti in passato ai margini del territorio agricolo, ma comunque connessi all'abitato consolidato. La delimitazione di tale area di pertinenza del costruito è determinata sul PRG dal segno dell'infrastruttura pista ciclopedonale, che determina il confine dell'urbano rispetto al periurbano. Tale infrastruttura è stata realizzata e la sua presenza costituisce oggi un reale limite tra l'area agricola a est e il margine dell'edificato a ovest.

Dal punto di vista urbanistico, pertanto, l'inserimento dell'area di cui alla richiesta, all'interno del confine dell'ambito di urbanizzazione consolidata, è pertinente e accoglibile, fermo restando la destinazione di PRG e i vincoli presenti, che ne definiscono le modalità di trasformazione.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Nella risposta ha appena letto che la delimitazione dell'area nell'ambito urbano consolidato è delimitata - adesso le parole esatte non me le ricordo - dalla pista ciclopedonale esistente.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Come no?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

No, già realizzata, una roba del genere. Provi a leggere, per cortesia.

**INGEGNER CURTI - Dirigente:**

Mi scusi, prima ho detto: delimitato dal segno scritto sul PRG, poi è scritto: la pista è già esistente; sono due frasi diverse.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Sì, se può leggere dove c'è la pista ciclopedonale.

**INGEGNER CURTI - Dirigente:**

Allora, la delimitazione di tale area di pertinenza del costruito è determinata sul PRG dal segno dell'infrastruttura pista ciclopedonale, che determina il confine dell'urbano rispetto al periurbano. Punto. Tale infrastruttura è stata realizzata.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Quindi c'è?

**INGEGNER CURTI - Dirigente:**

Sì, ma la frase prima, quando parliamo di delimitazione, parliamo dei segni che sono sul PRG; punto. Tale infrastruttura è stata realizzata.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Sì, ma quindi si parla di quel...

**INGEGNER CURTI - Dirigente:**

Non importa, il segno che c'è...

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Non importa?

**INGEGNER CURTI - Dirigente:**

Mi scusi, la parte che non è stata realizzata, e che è segnata sul PRG, esiste.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

No, ma lei dice che nella seconda frase, tale struttura è stata realizzata; quindi tutto quello che...

**INGEGNER CURTI - Dirigente:**

Sì, ma è una seconda frase, e questo è il limite tra la zona agricola...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Scusi, guardi che io l'italiano un po' lo so, quindi non continui a dirmi: ma è un'altra cosa. Io le ho chiesto, l'ultima frase che ha letto dice esattamente che c'è la pista ciclopedonale realizzata, o no?

**INGEGNER CURTI - Dirigente:**

Tale infrastrutture è stata realizzata e la sua presenza costituisce oggi un limite tra l'area agricola a est e il margine dell'edificato a ovest. A sud e a nord non dice nulla. Noi stiamo parlando del sud.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Non ho capito, scusi?

**INGEGNER CURTI - Dirigente:**

Costituisce un limite tra qua e qua, non parla... in ogni caso la parte dove vediamo il confine, è la frase prima, secondo me. Evidentemente...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Allora, la controdeduzione è tutta intera, non è un pezzetto, l'ultimo non lo consideriamo. E no, è tutta.

Scusi, la leggo io visto che me l'hanno insegnato in italiano: "La delimitazione di tale area - quando si parla del: connessi all'abitato - di pertinenza del costruito è determinata sul PRG dal segno dell'infrastruttura pista ciclopedonale - quindi quella che c'è nella pianta, tanto per capirci - che determina il confine dell'urbano rispetto al periurbano". Punto. Non va a capo, continua, quindi non cambia argomento: "Tale infrastruttura è stata realizzata", quindi c'è già, non quella che dovremmo fare.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

No, tale infrastrutture ciclopedonale è stata realizzata, c'è scritto; è stata realizzata e la sua presenza, vuol dire che c'è adesso, no "ci sarà", costituisce oggi, non dopodomani, Assessore, un reale limite

tra l'area agricola a est e il margine dell'edificato a ovest. Cosa significa questo?

*Interventi fuori microfono non udibile.*

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Allora finiamo il ragionamento e dopo lasciamo a parola. Consigliere, finisca il ragionamento, che così poi...

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Allora il problema, secondo me, in questa specifica osservazione è che noi stiamo delimitando, da un punto di vista urbanistico, come ambito urbano consolidato, tutta l'area, da quel che c'è scritto qua, che sta all'interno della pista oggi esistente.

*Interventi fuori microfono non udibile.*

Come no?

*Interventi fuori microfono non udibile.*

Sì, ma allora, ripeto: la delimitazione... è la prima volta che veramente leggo quello che voi avete scritto e temo che sia poco comprensibile, a sto punto, se è come dice lei, perché la delimitazione - c'è scritto qua - è determinata dal segno dell'infrastruttura pista ciclopedonale. E sotto: tale infrastrutture, quindi parla di questa, non di qualcos'altro, ingegnere. Parla di questa: tale infrastruttura è stata realizzata e questa costituisce adesso l'ambito. Quindi, stiamo includendo anche la parte del Comune; è inequivocabile. Allora, facciamo così...

*Interventi fuori microfono non udibile.*

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Possiamo un attimo riscriverla, Consigliere?

*Interventi fuori microfono non udibile.*

Riscriviamola in modo un po' più...

*Interventi fuori microfono non udibile.*

Consigliere De Nardi, diceva...

**DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

No, volevo capire...

*Interventi fuori microfono non udibile.*

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Allora, ultimo intervento un attimo e poi sospendiamo cinque minuti.

**DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Sono rapidissima.

Volevo solo capire un'affermazione prima dell'ingegner Curti, che mi ha lasciato un attimo perplessa, perché al Consigliere Tonon, che ha

detto se poteva essere letta la controdeduzione dell'Amministrazione, l'ingegner Curti ha risposto: "No, non è dell'Amministrazione".

*Interventi fuori microfono non udibile.*

Sì, allora l'Amministrazione...

*Interventi fuori microfono non udibile.*

È quella la differenza. L'Amministrazione ha una parte politica e una parte tecnica, che convivono nella stessa struttura e fanno tutte parte dell'Amministrazione; non è che la parte tecnica viva da un'altra parte, non è che la parte tecnica dell'Amministrazione non è Amministrazione. Allora giustamente il Consigliere Tonon ha detto: la controdeduzione dell'Amministrazione. Lei è chiaro che è dell'Amministrazione, è della parte tecnica dell'Amministrazione e non della parte politica dell'Amministrazione, ma è dell'Amministrazione.

*Interventi fuori microfono non udibile.*

Sì, ingegnere, lei prima ha detto: "No, non è dell'Amministrazione".

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Vabbè, ma adesso non stiamo qua...

**DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Stiamo parlando di questioni tecniche.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Abbiamo capito.

Allora io prendo il suggerimento dal Consigliere Da Re, ci fermiamo per cinque minuti in modo da mettere a punto anche eventuali...

*Interventi fuori microfono non udibile.*

Anche dieci, facciamo un'eccezione, dieci minuti massimo così mettiamo a posto anche la forma in italiano, la forma del periodo. Ci vediamo tra dieci minuti esatti.

*La Seduta viene momentaneamente sospesa*

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Consiglieri, riprendiamo.

Allora, in Conferenza dei Capigruppo, dopo opportuna discussione, è stato deciso di ritirare questo punto e di ripresentarlo, in qualche modo variato, con opportune correzioni, il prossimo Consiglio comunale, che sarà fra una quindicina di giorni. Okay? Bene. Capogruppo Rosset, voleva fare una dichiarazione; prego.

**ROSSET MARIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:**

Visto che dobbiamo rivedere tante cose, o dovranno rivedere tante cose, a me piacerebbe avere una garanzia sul mantenimento attuale del tracciato della pista ciclopedonale, che un domani non venga fuori qualche novità, perché si possono sempre cambiare le carte, e spostare



quella che è attualmente la pista ciclopedonale, che magari poi me la allontanano dal Meschio, perché è bello lungo l'argine del Meschio. Chiedo se sia possibile mettere delle garanzie, dei punti fermi, delle pietre miliari sulla pista ciclopedonale.  
Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie del suggerimento, Consigliere Rosset, sicuramente ne terremo conto.

Qua ci sono delle prenotazioni, lascio la parola al Consigliere Pagotto; prego.

**PAGOTTO ALBERTO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:**

Volevo fare una domanda all'ingegnere, prima che vada via. Ci ha detto l'ingegnere che quell'area è tutta di verde protetto.

*Interventi fuori microfono non udibile.*

Verde tutelato, sì, scusate.

La mia domanda è molto semplice: noi abbiamo la certezza che quell'area possa rimanere quella o, passando attraverso il consolidato e magari un Consiglio comunale, possa essere modificata la sua destinazione?

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie.

Se l'ingegnere può rispondere subito, okay; però siccome dobbiamo portarla al prossimo Consiglio comunale, e ci sarà di nuovo una Commissione, le domande di tipo tecnico e i discernimenti tecnici li faremo durante le Commissioni.

Prego, ingegnere, se ha una risposta lampo.

**ING. ALESSANDRA CURTI - Dirigente:**

Quando noi andremo ad approvare il PAT, questo PRG diventa il primo PI, quindi rimane questa norma. È chiaro che io non sono in grado di dire che in un futuro il Consiglio comunale non deciderà di cambiare quest'area, come non è possibile dire che il Consiglio comunale non deciderà mai di spostare la pista ciclabile; ma non solo qua, da qualsiasi altra parte. Cioè qualsiasi di queste attività passano per una variante che deve essere approvata dal Consiglio comunale, sia l'eventuale spostamento, che non è nell'anima in questo momento, della pista ciclabile, piuttosto che un'edificabilità su questa terra.

Quindi, in questo momento io non ho uno strumento per dirvi che sicuramente non succederà mai; quello che potrebbe essere, è di dare un indirizzo forte nel PAT, dove dire - la butto lì, perché poi chiaramente va approfondita - tutto quello che è a sinistra del Meschio deve rimanere ineditato, quello che è ineditato deve rimanere tale perché vogliamo tutelare.

Questo è un indirizzo che vien dato nel PAT; allora questo consentirà nei PI futuri di non inserire edificabilità nelle aree che sono... che però non è l'unica che al di là del Meschio, che oggi non è edificata e che magari è dentro il consolidato. Quindi vale per tutte.

Ma questo è un atto di indirizzo forte, che va messo nel PAT.

**ING. ALESSANDRA CURTI - Dirigente:**

Bene, allora direi che chiudiamo qua questa sera...

Scusate, iniziamo con il Capogruppo Rosset, prego.

**ROSSET MARIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:**

Questa sera, ingegnere, abbiamo sentito parlare di parcheggi su quell'area là. C'è una stima di quanti parcheggi verranno fatti, se verranno fatti? Perché in base al numero di parcheggi, possiamo anche un po' immaginare cosa faranno un domani su quell'area. Per il momento non abbiamo niente, però...

Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie.

Consigliere Gomiero, giusto per dare gli ultimi...

**GOMIERO MAURIZIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta:**

Buonasera, Presidente.

Volevo fare un intervento a riguardo, visto che approviamo sta parte di variante...

*Interventi fuori microfono non udibile.*

A no, proprio la rimandiamo. Allora riportiamo tutto la prossima volta.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Consigliere De Antoni...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**ING. ALESSANDRA CURTI - Dirigente:**

Io ho parlato di parcheggi perché è l'unica cosa che non fa volume se li faccio a raso, ma non perché sappia quanti, se e come; è probabile che vengano fatti dei parcheggi a raso, ma perché è l'unica cosa che si può fare su un'area così. È per questo che io ho parlato di parcheggi.

Per cui non sono in grado di dirle se e quanti ne faranno, non ho un progetto.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Ultimo intervento, Consigliere De Antoni, e poi andiamo a casa.

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:**

Con spirito collaborativo, volevo segnalare altre due osservazioni, che avrei fatto ma che faccio adesso, in maniera tale che se sono valide, possano essere in qualche modo recepite.

La prima è che nelle controdeduzioni abbiamo l'ufficio dichiara che ci sono i pareri favorevoli di tutti gli enti che sono stati coinvolti. Il parere del Genio Civile non è favorevole, è favorevole con la prescrizione che una volta definite, eccetera eccetera. Questa cosa qui, siccome anche su questo richiede una variante, volevo capire: verificate bene come è questa questione. 1.

2. Su entrambi i lotti interessati dalla osservazione 1 e dalla osservazione 2, sono verde di rispetto o tutelato, con vincoli di tipo idraulico e paesaggistico. Quindi, se noi approviamo l'osservazione, approviamo anche la modifica, senza avere il parere del Genio Civile su quell'area. Non so se vada bene. Vedete voi, perché se la zona è

con vincolo di tipo idraulico e paesaggistico, dovrò chiedere il parere prima di dargli l'okay.  
Io ho detto.

*Interventi fuori microfono non udibile.*

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Adesso, chiusi gli interventi, votiamo per il rinvio del punto numero 4 al prossimo Consiglio comunale.

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE - UNANIMITA'.

Il punto è stato rinviato.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 42 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

---oOo---

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Buonanotte a tutti.

- La seduta è chiusa alle ore 21.30 -

IL PRESIDENTE  
Santantonio Paolo  
(sottoscritto con firma digitale)

IL SEGRETARIO GENERALE  
Napolitano Mariarita  
(sottoscritto con firma digitale)